



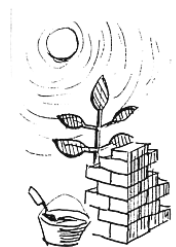
**“Non temete:
Ecco, vi annuncio una
grande gioia, che sarà di
tutto il popolo:
oggi, nella città di Davide,
è nato per voi
un Salvatore,
che è Cristo Signore.**

Lc 2,10

Cantiere 126

**“Se il Signore
non costruisce la casa
invano
si affaticano i costruttori”**

(sal 126,1)



**ANNO XIII
n° 4 Natale 2022
Stampato in proprio**

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA •MARANGO

Vi annuncio una grande gioia

Quella del Natale di Gesù è una delle storie più belle mai narrate. Bella e unica, se pur uguale a molte altre storie che narrano la vita dei poveri. Umana e divina nello stesso tempo. C'era una giovane coppia che si era messa in viaggio perché l'imperatore Augusto aveva ordinato il censimento di tutti gli abitanti dell'impero romano. Tutti andavano a far scrivere il loro nome nei registri, ciascuno nel proprio luogo di origine. Lo sposo si chiamava Giuseppe, e la giovane



donna Maria. Era incinta di nove mesi, e si avvicinava per lei il tempo del parto. Erano partiti da lontano, da Nazaret, assieme a molti altri, si presume. Quando però

giunsero a Betlemme, il paese che aveva dato i natali al re Davide, non trovarono posto da nessuna parte, perché le case erano tutte occupate dai pellegrini. E così qualcuno, di buon cuore, offrì loro il posto dove tenevano gli animali, una grotta: almeno erano al riparo dal freddo. È lì che Maria diede alla luce suo figlio, Gesù.

I primi ad accorgersi di questa nascita furono i pastori. Erano delle persone che non godevano di grande stima dagli altri, perché erano sempre sporchi, e soprattutto, dovendo stare con gli animali, non frequentavano mai i luoghi di culto. Erano considerati dei senza Dio.

Fu proprio a loro, invece, che Dio fece un bel regalo, avvisandoli di questa nascita: era come se

fossero stati avvolti da una grande luce. E sentirono dentro di loro una voce, che accolsero come la voce stessa di Dio: «Non temete! Vi porto una bella notizia che procurerà una grande gioia a tutto il popolo: Oggi, nella città di Davide, è nato il vostro salvatore, il Cristo, il Signore. Lo riconoscerete così: troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia».

Allora i pastori si dissero l'un l'altro: «Andiamo fino a Betlemme per vedere quello che è accaduto e che il Signore ci ha fatto sapere». Giunti in fretta a Betlemme, trovarono Maria, Giuseppe e il bambino che dormiva nella mangiatoia.

Sì, il Natale è solo questo: l'annuncio di una grande gioia, che è promessa a tutti. Nel bambino Gesù Dio ci ha fatto un grande dono, perché in quel bambino ha voluto regalarci tutto il suo amore, tutto se stesso. Spetta a noi accogliere il dono, prendere tra le braccia questa fragile creatura, lasciare che la gioia riempi l'intera nostra esistenza. Il Natale è Dio che viene a noi con l'impotenza e la nonviolenza del piccolo che nasce e l'impotenza e la nonviolenza della croce con cui muore, la piccolezza con la quale rovescia i potenti dai troni e innalza gli umili. Dio viene a noi come un bambino per dirci: «Basta guerre, finitela con l'odiarvi a vicenda, basta con l'indifferenza che uccide il fratello. Iniziate a perdonare, ad amare, a non pensare solo a voi stessi. Accorgetevi di essere cittadini del mondo, che ha bisogno di pace, di giustizia, di tenerezza e di amore. E soprattutto, lasciatevi amare da un Dio che per amore si è fatto piccolo come un bambino, perché ognuno possa avere la gioia di accoglierlo tra le braccia».

Un Dio nelle nostre braccia: questo è il Natale.

Buon Natale a tutti!

La redazione del Cantiere

LE CELEBRAZIONI DEL NATALE

Rinnoviamo a ciascuna e ciascuno di voi, alle vostre famiglie e a tutti i vostri cari un santo Natale di pace, per tutti noi e per tutto il mondo. Vi ricordiamo gli appuntamenti principali delle prossime festività.

24 dicembre, sabato Vigilia

Ore 22.00: Messa nella notte di Natale, nella chiesa del monastero a Marango. *Lì c'è Dio, nella piccolezza. Ecco il messaggio: Dio non cavalca la grandezza, ma si cala nella piccolezza. La piccolezza è la via che ha scelto per raggiungerci, per toccarci il cuore, per salvarci e riportarci a quello che conta (Papa Francesco).*



25 Dicembre, domenica

Solennità del Natale del Signore

Eucaristia: **ore 10.00 a San Gaetano;**

Eucaristia: **ore 10.30 a Marango.**

Vespere di Natale: ore 17.00 nella chiesa del monastero.

26 Dicembre, lunedì

Santo Stefano

In questo giorno, che ricorda il primo martire cristiano, verrà celebrata **un'unica Messa, alle ore 10.00, nella chiesa di S. Gaetano.**

31 Dicembre, sabato

Vespero e Te Deum:

ore 18.00, nella cappella del monastero.

Ore 22.00, Veglia per la pace

Quest'anno il tema che papa Francesco ha scelto di proporre a tutti in occasione del

1° gennaio 2023

LVI GIORNATA MONDIALE DELLA PACE è:

“Nessuno può salvarsi da solo.

Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace “

Speriamo di essere in tanti quella sera a vivere un momento forte di riflessione e di preghiera per la pace di cui il mondo oggi soffre tragicamente la mancanza.



1 Gennaio 2023, domenica

Solennità della Madre di Dio

In questo giorno di inizio anno siamo tutti invitati a partecipare all'Eucaristia,
alle ore 10.00, nella chiesa di S. Gaetano.

5 Gennaio, giovedì:

primi vesperi dell'Epifania

ore 17.00 nella chiesa del monastero.

6 Gennaio, venerdì

solennità dell'Epifania

Eucaristia ore 10.00 a San Gaetano.

A conclusione di questa giornata, ci troviamo insieme per la preghiera del **Vespro**, **alle 17.00**, nella cappella del monastero di Marango



PACE: lo dirò con un sorriso

Andrò in giro per le strade sorridendo,
finché gli altri diranno: È pazzo!
E mi fermerò soprattutto
coi bambini a giocare in periferia,
poi lascerò un fiore ad ogni finestra
e saluterò chiunque incontrerò per via,
stringendogli la mano.
E poi suonerò con le mie mani
le campane della terra a più riprese
finché sarò esausto, e dirò a tutti: PACE!
Ma lo dirò in silenzio
e solo con un sorriso,
ma tutti capiranno.

(Davide Maria Tuoldo)

A tutti
un caloroso augurio
di BUON NATALE
e SERENE FESTE

Sacramento della Riconciliazione (Confessione).

Tutti coloro che desiderano accostarsi al sacramento della riconciliazione, per celebrare degnamente e cristianamente il santo Natale, possono venire **tutti i giorni presso il monastero: dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00**. Non abbiate paura di disturbare, perché la Chiesa e i sacerdoti sono sempre disponibili per permettere di sperimentare l'amore di misericordia del Signore.

I vostri sacerdoti saranno poi presenti alla **Celebrazione comunitaria** del sacramento della penitenza, **mercoledì 21 dicembre, alle ore 20.30 nel duomo di Caorle**.

Battesimi a San Gaetano e Ottava Presa

Granzotto Aurora
Brichese Alessandro
Buoso Irene
Zecchin Carolina
Favero Gioele
Feletti Emma
Padovese Noah
Buoso Alessandro
Tommasi Luna

Funerali a San Gaetano e Ottava Presa

Cesaro Fortunato
Rossetto Bertilla
Palmese Angelina Angelica
Corazza Italo
Rosso Adriana
Silotto Tarsillo
De Munari Maria

Battesimi a Marango

Meneghel Marisol
Brichese Santiago

Matrimoni a Marango

Lattuada Alessandro e Galet Agnese

Funerali a Marango

Carnieletto Carmen
Ive Claudia
Moro Rino

